**131**

**Bolis Luigi**
**di Carlo e di Natalina Esposito Nervosi**
**nacque a Bergamo il 4 giugno 1841**

Era ancora giovane quando nel 1859 partecipò alla 2^ Guerra d'Indipendenza.


Luigi Bolis

Aggregato alla 12° compagnia del 3° Reggimento del Corpo dei Cacciatori delle Alpi partecipò ai combattimenti sostenuti a Seriate e a Tre Ponti.
Ebbe le medaglie commemorative italiana e francese. Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla VIII compagnia (A. Bassini). Imbarcato sul "Piemonte".
A Palermo fu promosso sergente furiere.
Si distinse a Capua e fu promosso luogotenente (decreto dittatoriale 23-10-1860).
Con il grado di sottotenente si distinse sul Volturno dove riportò una ferita alla mano destra.
Sciolto l'esercito garibaldino, egli si dimise il 16.12.1860 e ritornò a Bergamo.
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Ottenuto un impiego presso l'Amministrazione Postale si diede al suo dovere.
Nel 1862 seguì il generale Garibaldi nel tentativo di Roma culminante ad Aspromonte.
Luigi ritornò ancora a Bergamo.
Per punizione fu destituito dall'impiego e decise di dedicarsi al commercio come rappresentante di chincaglierie.
Nel 1866 non poté partecipare alla III Guerra d'indipendenza perché convalescente di una lunga malattia.
Nel 1878 risultava già residente a Firenze.
Nel 1885 intervenne a Palermo per il 25° anniversario della sua liberazione.
Nel 1888 si trasferì a Figline Valdarno e nel 1889 fu il Comandante del Corpo dei Pompieri.
Marsala l'11 maggio 1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Il 12 maggio 1910 fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia.
Il 25 maggio 1910 facente parte della Carovana dei Superstiti dei Mille venne ancora a Marsala.
Nel dicembre del 1914 fu nominato ufficiale della Corona d'Italia.
Il 6 maggio 1915 a Lido d'Albaro fu onorato da Gabriele D'Annunzio e seguì col pensiero tutte le vicende della prima guerra mondiale.
Al primo sorgere del fascismo egli aderì con tutto il suo entusiasmo.
Il 28 dicembre 1924 il Governo l'onorò con la commenda dell'ordine della Corona d'Italia.
Nel 1930 volle ancora una volta rivedere la Sicilia e a Palermo partecipò al XVIII Congresso della Società del Risorgimento e al ritorno volle proseguire per Bergamo dove fu accolto e festeggiato e poi ritornò a Figline.
Morì a Figline Valdarno il 13-3-1932 per un attacco di polmonite bilaterale.
Fu l'ultimo dei Bergamaschi.
I funerali furono fatti a spese del Comune.
Furono essi imponenti per la partecipazione di tutte le Autorità e di tutto il popolo.
Fu amico di F.Crispi e di altre personalità politiche.
Egli sposò Adele Cattaneo dalla quale ebbe 18 figli:

1 Umberto n. 1879 vivente al 1969 - 2 Anita - 3 Ottorino - 4 Osvaldo

5 Benito - 6 Romilda - 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18
Nel 1932 sulla facciata della casa dove visse il Bolis fu murata una lapide con la seguente:

***Luigi Bolis dei Mille***
*bergamasco*
*che fu con Garibaldi*
*a Seriate ed a Tre Ponti*
*da Calatafimi al Volturno*
*e sull'Aspromonte*
*abitò e morì in questa casa*
*il 13 marzo 1932*
-
*Il Comune di Figline*
*a ricordo del glorioso*
*concittadino d'elezione*
*pose il 2 ottobre 1932*




a.s. 1968-69 La classe 5^ della Scuola di Figline Valdarno
Ins. Elio Belli


Casa ove visse L. Boito
MARIO